



- **Titolo Evento Formativo**
- **Open Dialogue- Diabete e relazioni transculturali**
- **Data e Sede**

Todi- Hotel bramante- 27-28 febbraio2015

Evento ECM N° 373-116152 - n. 11,7 crediti ECM

- **Programma e rationale del corso:**

RAZIONALE:

In Italia la multietnia è una realtà in continua crescita, il 33% dei cittadini non comunitari è di fede islamica, numero raddoppiato negli ultimi 10 anni ed in costante aumento. Si calcola che gli immigrati musulmani sono 700.000 con un aumento di 104.000 all'anno.

Il reale numero di diabetici in questa popolazione non è conosciuto, perché, come riferito dallo studio Dawn gli immigrati con diabete incontrano più difficoltà dei diabetici italiani a farsi visitare dal medico generico (il 30% al confronto dell'8% circa) e ancor più dal medico specialista (il 43,3% al confronto sempre dell'8% circa). La difficoltà principale, nel caso del medico generico, è rappresentata dalle barriere linguistiche. La distribuzione degli immigrati con diabete per classi di età appare profondamente diversa da quella degli italiani: essa presenta, infatti, una consistente concentrazione nella fascia sotto i 44 anni e una sostanziale assenza nelle classi d'età sopra i 65 anni. La religione musulmana non obbliga i pazienti diabetici a rispettare norme fortemente vincolanti, quali il digiuno, molti però, lo scelgono spontaneamente esponendosi agli squilibri metabolici correlati alla prolungata astensione dal cibo e dall'assunzione di liquidi.

Il Piano Nazionale del Diabete, nell'obiettivo 4, rivolto alle disuguaglianze sociali, fragilità e/o vulnerabilità, pone come obiettivo specifico la promozione dell'empowerment del paziente nel proprio contesto sociale; attraverso impiego appropriato dei mediatori culturali al fine di superare le barriere culturali e linguistiche; con formazione specifica rivolta ai team diabetologici che siano in grado di realizzare percorsi di educazione terapeutica pertinente rivolta ai pazienti e alle loro famiglie.

Il GISED e il Gruppo Diabete e Nutrizione hanno pianificato il percorso "Open



DIAlogue - Diabete e relazioni transculturali" con l'obiettivo di accrescere la formazione transculturale degli operatori sanitari, in modo che diventi parte del loro background, che siano in grado di fronteggiare attraverso l'autocontrollo strutturato e adeguati schemi terapeutici un periodo di digiuno prolungato (12-18 ore al giorno) e ripetuto nel tempo senza incorrere nelle complicanze ad esso connesse.

Si forniscono strumenti conoscitivi relativi alle culture "altre" presenti in Italia, insieme con metodologie operative di supporto al fine di garantire una corretta educazione interculturale.

Su queste basi, sarà possibile definire un "fenotipo paziente Ramadan" e garantire ai pazienti ed ai loro familiari un counseling attivo che non limiti le pratiche correlate alla fede individuale e rappresenti uno stimolo per un'ottimale gestione della malattia diabetica.

Anche persone affette da diabete che hanno delle abitudini alimentari simili ai pazienti di religione musulmana durante il Ramadan (digiuno di circa 12 ore al giorno) possono essere definite a "fenotipo paziente Ramadan" e quindi essere coinvolte in percorsi educazionali specifici ed appropriati coordinati dal team diabetologico formato

PROGRAMMA

I SESSIONE

"DIABETE E RAMADAN"

14.30 Illustrazione del Progetto

Raccolta delle aspettative

Natalia Visalli (Roma), Sergio Leotta (Roma)

15.00 Cibo e religione: definizione e struttura del

Ramadan

Simone Casucci (Perugia)

15.30 Alimentazione e Ramadan: il timing del digiuno

Natalia Visalli (Roma)

16.00 Controindicazioni al digiuno: indicazioni dal



Corano

Giuseppe Fatati (Terni)

16.30 Coffee Break

17.00 Freccia di processo

Natalia Visalli (Roma), Sergio Leotta (Roma)

17.20 Il diabete nella popolazione immigrata

Simone Casucci (Perugia)

17.50 Diabete e digiuno: problemi e rischi

Chiara Di Loreto (Terni)

18.20 Autocontrollo negoziato, partecipato,
strutturato nel "paziente Ramadan"

Dario Pitocco (Roma)

18.50 Discussione

II SESSIONE

IL FENOTIPO "PAZIENTE RAMADAN"

09.00 Lezione dal "paziente Ramadan": la variabilità
glicemica come fattore di rischio indipendente

Franco Tuccinardi (Latina)

09.30 CASO CLINICO

Appropriatezza terapeutica nei "pazienti
Ramadan": il superamento delle barriere culturali

Sergio Leotta (Roma), Chiara Di Loreto (Terni)

10.00 Discussione

10.30 Attenzione non solo ai carboidrati, ma anche ai
grassi: raccomandazioni nutrizionali

Giuseppe Fatati (Terni)

11.00 Coffee break

11.30 Algoritmi di terapia: il paziente non
insulino-trattato la lezione dei grandi trial

Sergio Leotta (Roma)



12.00 Algoritmi di terapia: il paziente insulinotrattato:
multi-iniettiva vs microinfusore

Dario Pitocco (Roma)

12.30 CASO CLINICO

Gestione dei pazienti più suscettibili al danno da
variabilità glicemica

Franco Tuccinardi (Latina), Dario Pitocco (Roma)

13.00 Discussione

13.30 Lunch

14.30 L'educazione terapeutica come strumento di
incontro

Natalia Visalli (Roma)

15.30 Conclusione dei lavori: cosa mi porto a casa

Natalia Visalli (Roma), Sergio Leotta (Roma)

16.45 Questionario di valutazione ECM

17.00 Conclusione dei lavori

➤ **Responsabile/i scientifico dell'evento:** (possono essercene fino a 3)

Natalia Visalli

Coordinatore del Gruppo di Studio SID - AMD GISED

Sergio Leotta

Coordinatore del Gruppo di Studio SID - AMD - ADI NUTRIZIONE E DIABETE

Elenco relatori :

Visalli Natalia

Leotta Sergio

Fatati Giuseppe

Simone Casucci

Chiara Di Loreto

Dario Pitocco

Franco Tuccinardi

➤ **Partecipanti: (numero, professione, provenienza se disponibile)**

N. 30 Medici Chirurghi Discipline: Diabetologia, Endocrinologia, Medicina Interna e Geriatria

➤ **Obiettivi di apprendimento:**

Percorso formativo di Educazione Terapeutica in ottica interculturale pianificato dal GISED in collaborazione con il Gruppo Diabete e Nutrizione, autore delle Raccomandazioni Nutrizionali del 2013-14 per la terapia del Diabete Mellito, in cui una particolare attenzione è riservata alle problematiche relative al Ramadan.

In questa direzione lo sforzo del Gised è stato quello di fornire agli operatori sanitari (dai Diabetologi ai MMG, ai nutrizionisti e dietisti) degli strumenti conoscitivi relativi alle culture "altre" presenti in Italia, nonché metodologie operative di supporto al fine di garantire una corretta educazione interculturale.

➤ **Descrizione dettagliata dello svolgimento dell'evento con particolare riferimento a:**

- a) tema delle relazioni,
- b) attività svolte (lavori di gruppo, lezioni frontali, etc),
- c) sintesi delle argomentazioni e delle conclusioni tratte,
- d) attività del formatore,
- e) clima d'aula,
- f) eventuali altri commenti (rispetto dei tempi e altro)
- g) risultati attesi e ottenuti:

VEDI STORY BOARD allegata

➤ **Verifica dell'apprendimento**

Le modalità di verifica dell'apprendimento sono state:

- questionari ,
- finali
(gli iniziali non sono obbligatori per ECM)
- questionari di customer satisfaction
(per ECM sono obbligatorie solo 3 domande standard)

I questionari (Pre e Post Test) erano formati da ____ domande specifiche relative a ciascun tema trattato, utilizzando questionari cartacei.

➤ **Presentazioni in formato PDF: VEDI ALLEGATI**



M AMD 066

REPORT EVENTI FORMATIVI AMD FORMAZIONE
(schema tipo)



- **Documentazione fotografica dell'evento** (previa compilazione liberatoria)
 - riprese fotograficheeseguite in:
 - plenaria

- **Dati analitici del Customer Satisfaction**

Report a cura di

(firma per esteso e leggibile)

LEGENDA: **campi obbligatori** e campi facoltativi